

IN EUROPA IL VIRUS SUPERA I LIVELLI DI GUARDIA. L'ITALIA IMPONE LA QUARANTENA A CHI TORNA DA ROMANIA E BULGARIA

Speranza: soldi subito con il Mes

Scandalo camici: il governatore della Lombardia Fontana indagato per la fornitura al cognato

«Soldi subito, anche con il Mes». Il ministro della Salute, Roberto Speranza, in un'intervista a La Stampa, mette in guardia dall'aumento dei contagi da Covid: «Tornano a salire, abbiamo bisogno di almeno venti miliardi per la sanità». In Europa il virus supera i livelli di guardia: l'Italia si blindo e impone la quarantena per i lavoratori che arrivano da Romania e Bulgaria. Il rapporto "segretato" dell'Istituto superiore della sanità segnala «il concreto rischio di aumento di casi». **PEREGO, RUSSO, SERRA**

EL'INTERVISTA DILESSI - PP. 2-5



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ROBERTO SPERANZA Il ministro della Salute: "I soldi del Recovery li vediamo solo nel 2021"
Da malati d'Europa a modello: "Ora non escludo ulteriori chiusure nei confronti dei Paesi Ue"

“Alla sanità servono 20 miliardi Con il Mes li avremmo subito”

IL COLLOQUIO

DAVIDE LESSI

C'è orgoglio dalle parti degli uffici ministeriali di Lungotevere Ripa. Ma altrettanta preoccupazione. «Vedete ci cita anche il New York Times», dice fiero ai suoi il ministro della Salute Roberto Speranza. Tra le mani ha il cellulare con il commento pubblicato da Paul Krugman, l'economista premio Nobel. *“Why Can't Trump's America Be Like Italy?”*, si legge nel titolo. Ovvero ci si chiede «perché l'America di Trump non può essere come l'Italia?». E poi il sommario: «Sul coronavirus il malato d'Europa (l'Italia, ndr) cifa vergognare».

Ma c'è poco tempo per festeggiare. L'allerta rimane e viene confermata, anche questa, sullo smartphone. «Allarme in Francia, circolazione virus in netto aumento», titola l'Ansa. «Visto? Non stiamo sbagliando», dice Speranza. E commenta così la decisione presa dopo un vertice con i ministri Di Maio (Esteri) e Amendola (Affari europei): l'ordinanza che dispone la quarantena per chi negli ultimi 14 giorni abbia soggiornato in Romania e Bulgaria. «Il virus non è sconfitto», spiega il ministro. «Le prossime settimane rappresentano un passaggio decisivo. Dobbiamo avere le risorse da investire nel sistema sanitario». E da esponente di Leu si spinge oltre: «Il Mes? Va bene che questi soldi arrivano in modo certo e veloce. E siano immediatamente disponibili». Un messaggio rivolto anche a Palazzo Chigi: alla sanità servono subito 20 miliardi per una «rivoluzione copernicana», non è il caso di tergiversare.

«Occorre ancora prudenza e attenzione», professa Spe-



Roberto Speranza, 41 anni, è ministro della Salute dal settembre 2019

ROBERTO SPERANZA
MINISTRO DELLA SALUTE



Visto le agenzie
sulla Francia?
La situazione fuori
dai nostri confini
è preoccupante

Fino al 31 ottobre
ci sarà lo stato
d'emergenza,
non potevamo fare
diversamente

ranza da Facebook. Il senso dei richiami, lui che sui social si definisce «padre di Emma e Michi» prima di ministro, lo spiega così: «Non possiamo sprecare i sacrifici enormi fatti dagli italiani». Quasi due mesi di lockdown: un Paese costretto in casa per Dpcm, le scuole chiuse, enormi ripercussioni economiche e psicologiche. Ecco, perché, è la convinzione del governo, «l'Italia non può permettersi di tornare indietro». «Con i contagi siamo in una linea di galleggiamento - argomenta Speranza -. Non riusciamo a farlo scendere ma nemmeno stanno risalendo. Non siamo più da molto tempo i malati d'Europa ma il problema è quello che sta accadendo attorno a noi». Pensa alla confinante Francia (più di 1000 casi in 24 ore), al Belgio e poi a quei Balcani che tanto preoccupano gli amministratori

locali. «Sì, le prime segnalazioni sulle persone che tornavano dalla Romania e dalla Bulgaria mi sono arrivate dalle nostre regioni». E così, dopo le valutazioni interministeriali, si è deciso per la quarantena obbligatoria per chi viene da quei due Stati euro-

Sul New York Times

Why Can't Trump's America Be Like Italy?
By Paul Krugman
The coronavirus has taken some of Europe's private lives.

L'editoriale del Nobel Paul Krugman consiglia a Trump di «fare come l'Italia» sul coronavirus

pei. «Dal 3 giugno, data di fine lockdown, siamo il primo Stato a prendere una decisione così drastica nei confronti di due Paesi membri dell'Ue. Non lo faccio a cuor leggero, ma è necessario».

La stessa misura pensata per Romania e Bulgaria è già vigente per i Paesi extra-Ue ed extra Schengen. E non è nemmeno la decisione più drastica: basti pensare all'ordinanza con cui lo scorso 9 luglio il ministro - in concerto con i colleghi di Esteri, Interno e Trasporti - ha bloccato l'ingresso in Italia da 13 Paesi (tra cui Brasile, Bosnia Erzegovina e Perù). Ma la sensazione è che non finirà qui: «Non escludo che nei prossimi giorni misure analoghe, per quanto dolorose, saranno necessarie anche nei confronti di altri Paesi europei», dice. E il pensiero va a Parigi, Bruxelles, Berlino.

L'emergenza non è finita, dunque. E lo stato d'emergenza neppure. «Abbiamo deciso di prorogarlo fino al 31 ottobre», conferma Speranza. E spiega l'iter: «Faremo due passaggi parlamentari, martedì e mercoledì, poi subito dopo la decisione andrà in Consiglio dei ministri». Schiva le polemiche il ministro, soprattutto quelle che arrivano dall'opposizione e dal segretario leghista Matteo Salvini di utilizzare un regime di eccezione per limitare le libertà degli italiani o peggio, come sostiene il segretario della Lega, «per importare gli infetti». «La verità - taglia corto il ministro - è che avevamo provato a evitare la proroga, ma avremmo avuto comunque bisogno di singoli pezzi di poteri d'eccezione per emettere le nostre ordinanze a tutela della salute degli italiani».

Il cruccio di Speranza resta quello: i 20 miliardi che mancano alle casse pubbliche per rifondare la sanità. «Le risorse devono arrivare». Come? Con ulteriore deficit? «Sì, se necessario». E il Recovery Fund? «Va bene». Ma aggiunge: «Meglio il Mes perché i soldi arrivano subito, mentre con il Recovery, se va be-

ne, li vediamo nel 2021». Nessun pregiudizio, dunque, sul meccanismo di stabilità europeo. «È inaccettabile non avere le risorse da investire». Gli alleati del M5S e il premier Conte sono avvisati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA